

OSSERVATORIO ECONOMICO

CAMERA DI COMMERCIO DELLA ROMAGNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Le imprese giovanili nella Romagna – Forlì-Cesena e Rimini: struttura e dinamica al 30 giugno 2022

Crescita delle imprese giovanili attive, diversamente dal calo nazionale e superiore all'incremento regionale, nel territorio Romagna – Forlì-Cesena e Rimini, secondo quanto rilevato dai dati Infocamere-Movimprese nel primo semestre del 2022. Si conferma, quindi, l'aumento di tale tipologia di impresa, cominciata nel 2021; anno, quest'ultimo, che ha interrotto un decennio contraddistinto da continue diminuzioni annue. Riguardo ai principali settori, le imprese giovanili aumentano nei servizi alle imprese, in quelli alle persone, nelle costruzioni, nel manifatturiero e nelle attività professionali; calano, invece, nel commercio, nell'agricoltura e nelle attività di alloggio e ristorazione. In tale contesto si evidenzia la forte incidenza delle imprese individuali, in crescita, con tre imprese giovanili su quattro; lieve aumento, inoltre, anche per le società di capitale. A livello provinciale, però, risulta ancora molto basso il peso delle imprese giovanili sul totale delle imprese attive.

“La crescita delle imprese giovanili nei nostri territori è positiva e molto importante per lo sviluppo imprenditoriale. I giovani, infatti, per motivi anagrafici, di indole e formazione, rafforzano la capacità di innovazione delle imprese, promuovono la creatività, sviluppano nuove idee e progetti imprenditoriali, accelerando lo sviluppo del Paese e la trasformazione digitale. In questo contesto di crescita, la bassa percentuale di giovani imprenditori operanti nel settore manifatturiero è una criticità. Se la ripresa economica deve passare necessariamente da un forte rilancio industriale dell'economia italiana, è opportuno che tale rilancio tragga un contributo importante anche dalla componente imprenditoriale giovanile, attraverso interventi che favoriscano il fare impresa dei giovani nei vari settori manifatturieri – commenta **Carlo Battistini**, presidente della Camera di commercio della Romagna –. I giovani, come già detto, costituiscono una risorsa insostituibile e meritano particolare attenzione e interventi mirati. Il migliore investimento che una classe dirigente lungimirante possa attuare, infatti, è quello finalizzato a stimolare le vocazioni, innalzare le competenze ed educare al rischio d'impresa”.

Le imprese Giovanili nella Romagna – Forlì-Cesena e Rimini

Al 30 giugno 2022 nel territorio Romagna (Forlì-Cesena e Rimini) si contano **4.731 imprese giovanili attive**, che costituiscono il 6,6% del totale delle imprese attive (7,0% in Emilia-Romagna e 8,6% in Italia); **nel confronto con il 30 giugno 2021** si riscontra un **aumento** delle imprese giovanili **del 2,5%**, superiore all'incremento regionale (+1,4%) e diversamente dal calo nazionale (-1,3%). Tale variazione risente, anche se in forma minima, dell'ingresso dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio (*ex provincia di Pesaro*) nella provincia riminese; la crescita al netto di tale componente esogena sarebbe pari a +2,1%. Continua, pertanto, la crescita di tale tipologia di impresa, iniziata nel 2021; anno, quest'ultimo, che ha avuto il merito di interrompere un periodo decennale caratterizzato da continue diminuzioni annue.

I principali settori economici risultano, nell'ordine: Commercio (27,1% delle imprese giovanili), Costruzioni (17,1%), Alloggio e ristorazione (12,7%), Agricoltura (6,8%), Altre attività di servizi (prevalentemente servizi alle persone) (6,5%), Industria Manifatturiera (5,8%), Attività professionali, scientifiche e tecniche (5,1%) e Noleggio, agenzie viaggio e servizi alle imprese (4,7%). **In termini di variazione annua** si registra un aumento in cinque dei suddetti principali settori: +10,6% nelle Costruzioni, +3,7% nelle Altre attività di

servizi, +3,0% nel Manifatturiero, +10,1% nelle Attività professionali, scientifiche e tecniche e +10,5% nel settore Noleggio, agenzie viaggio e servizi alle imprese. In calo, invece, il Commercio, dell'1,5%, Alloggio e ristorazione, del 4,3%, e l'Agricoltura, dello 0,6%.

Le **imprese giovanili con la maggior incidenza percentuale** sul totale delle imprese attive appartengono ai seguenti settori: Noleggio, agenzie viaggio e servizi alle imprese (9,9%), Attività finanziarie e assicurative (9,9%), Altre attività di servizi (9,4%), Attività professionali, scientifiche e tecniche (8,8%), Servizi di informazione e comunicazione (8,4%), Alloggio e ristorazione (8,0%), Commercio (7,8%) e Costruzioni (7,3%).

Riguardo alla **natura giuridica**, la maggior parte delle imprese giovanili sono imprese individuali (75,6% del totale), seguite, a distanza, dalle società di capitale (15,5%) e società di persone (8,2%); **nel confronto con l'anno precedente crescono** le imprese individuali (+3,7%) e, lievemente, **le società di capitale** (+0,4%) mentre calano le società di persone (-3,0%).

Le Imprese giovanili: focus provinciale Forlì-Cesena

Al 30 giugno 2022 in provincia di Forlì-Cesena si contano **2.301 imprese giovanili attive**, che costituiscono il 6,3% del totale delle imprese attive (7,0% in Emilia-Romagna e 8,6% in Italia); **nel confronto con il 30 giugno 2021** si riscontra un **aumento** delle imprese giovanili **del 3,1%**, superiore all'incremento regionale (+1,4%) e diversamente dal calo nazionale (-1,3%). Continua, pertanto, la crescita di tale tipologia di impresa, iniziata nel 2021; anno, quest'ultimo, che ha avuto il merito di interrompere un periodo decennale caratterizzato da continue diminuzioni annue.

Rimane **molto basso**, tuttavia, **il peso delle imprese giovanili sul totale delle imprese attive provinciali**; in tal senso, infatti, Forlì-Cesena occupa l'ultimo posto sia a livello regionale sia in ambito nazionale (su 105 province di analisi).

I **principali settori economici** risultano il Commercio (27,2% delle imprese giovanili), le Costruzioni (16,4%), l'Alloggio e ristorazione (10,5%), l'Agricoltura (9,3%), le Altre attività di servizi (soprattutto servizi alle persone) (6,5%), l'Industria Manifatturiera (6,1%), le Attività professionali, scientifiche e tecniche (5,3%) e Noleggio, agenzie viaggio e servizi alle imprese (4,8%). **Rispetto al 30 giugno 2021** si registra un aumento in cinque dei suddetti principali settori: +12,5% nelle Costruzioni, +1,4% nelle Altre attività di servizi, +4,5% nel Manifatturiero, +2,5% nelle Attività professionali, scientifiche e tecniche e ben +31,0% nel settore Noleggio, agenzie viaggio e servizi alle imprese; in flessione, invece, il Commercio, dell'1,1%, Alloggio e ristorazione, del 4,7%, e l'Agricoltura, del 2,3%.

I settori con la **più alta incidenza percentuale delle imprese giovanili** sul totale delle imprese attive sono, nell'ordine: Noleggio, agenzie viaggio e servizi alle imprese (10,7%), Attività professionali, scientifiche e tecniche (9,0%), Attività finanziarie e assicurative (8,9%), Alloggio e ristorazione (8,7%), Servizi di informazione e comunicazione (8,6%), Altre attività di servizi (8,4%), Commercio (8,0%) e Costruzioni (6,5%).

Riguardo alla **natura giuridica** delle imprese giovanili, prevalgono nettamente le imprese individuali (77,7% del totale), seguite, a distanza, dalle società di capitale (14,3%) e società di persone (7,4%); **in termini di variazione annua** si riscontra, da un lato, l'**incremento** delle imprese individuali (+5,1%) e **delle società di capitale** (+2,2%), dall'altro, il deciso calo delle società di persone (-11,0%).

In un contesto di **analisi territoriale**, poi, si evidenzia come, sostanzialmente, la metà delle imprese giovanili provinciali (50,7%) si trovano nei comuni di Forlì (27,4%) e Cesena (23,3%), ossia nei "Grandi centri urbani"; buona anche la presenza nei comuni di Cesenatico (8,2%), Forlimpopoli (3,3%) e Bertinoro (2,2%), ossia nei cosiddetti "Comuni di cintura" (totale 13,7%), e di Savignano sul Rubicone (5,9%), Gatteo (3,6%), Gambettola (3,3%), San Mauro Pascoli (3,3%) e Longiano (2,0%) ("area del Basso Rubicone", totale 18,1%). Ad essi vanno aggiunti i comuni di Meldola (2,0%) e Civitella di Romagna (1,6%) (Valle del Bidente), Castrocaro Terme e Terra del Sole (1,8%) (Valle del Montone), Mercato Saraceno e Bagno di Romagna (1,5% per ciascuno) (Valle del Savio) e Sogliano

al Rubicone (1,2%) (Valle Uso-Rubicone). Il **56,7% delle imprese giovanili attive si trova nel comprensorio di Cesena e il 43,3% nel comprensorio di Forlì.**

Infine, i **comuni con la più alta incidenza percentuale delle imprese giovanili** sul totale delle imprese attive sono Gatteo (9,4%), Borghi (8,8%), Rocca San Casciano (8,6%), Savignano sul Rubicone (8,4%), Gambettola (8,4%), Sogliano al Rubicone (8,4%), Civitella di Romagna (8,1%), Portico e San Benedetto (8,1%), Forlimpopoli (7,4%), Santa Sofia (7,2%) e San Mauro Pascoli (7,0%).

Le Imprese giovanili: focus provinciale Rimini

Al 30 giugno 2022 in provincia di Rimini si contano **2.430 imprese giovanili attive**, che costituiscono il 6,9% del totale delle imprese attive (7,0% in Emilia-Romagna e 8,6% in Italia); **nel confronto con il 30 giugno 2021** si riscontra un **aumento** delle imprese giovanili **dell'1,9%**, superiore all'incremento regionale (+1,4%) e diversamente dal calo nazionale (-1,3%). Tale variazione risente, parzialmente, dell'ingresso dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio (*ex provincia di Pesaro*) nella provincia riminese; la crescita al netto di tale componente esogena sarebbe pari a +1,2%. Continua, pertanto, la crescita di tale tipologia di impresa, iniziata nel 2021; anno, quest'ultimo, che ha avuto il merito di interrompere un periodo decennale caratterizzato da continue diminuzioni annue.

Rimane **molto basso**, tuttavia, **il peso delle imprese giovanili sul totale delle imprese attive provinciali**, maggiormente visibile in ambito nazionale; in tal senso, infatti, Rimini occupa il 5° posto in regione (dopo Reggio Emilia, Piacenza, Modena e Ferrara) e solo il 93° a livello nazionale (su 105 province di analisi).

I **principali settori economici** sono il Commercio (27,1% delle imprese giovanili), le Costruzioni (17,8%), l'Alloggio e ristorazione (14,9%), le Altre attività di servizi (soprattutto servizi alle persone) (6,5%), l'Industria Manifatturiera (5,6%), le Attività professionali, scientifiche e tecniche (4,8%), Noleggio, agenzie viaggio e servizi alle imprese (4,6%) e l'Agricoltura (4,5%). **Rispetto al 30 giugno 2021** si registra un aumento in cinque dei suddetti principali settori: +9,1% nelle Costruzioni, +6,0% nelle Altre attività di servizi, +1,5% nel Manifatturiero, +19,4% nelle Attività professionali, scientifiche e tecniche e +2,8% nell'Agricoltura; in flessione, invece, il Commercio, dell'1,8%, Alloggio e ristorazione, del 4,0%, e il settore Noleggio, agenzie viaggio e servizi alle imprese, del 4,3%.

I settori con la **più alta incidenza percentuale delle imprese giovanili** sul totale delle imprese attive risultano, nell'ordine: Attività finanziarie e assicurative (11,1%), Altre attività di servizi (10,4%), Noleggio, agenzie viaggio e servizi alle imprese (9,2%), Attività professionali, scientifiche e tecniche (8,5%), Costruzioni (8,2%), Servizi di informazione e comunicazione (8,2%), Commercio (7,6%) e Alloggio e ristorazione (7,5%).

Riguardo alla **natura giuridica** delle imprese giovanili, prevalgono nettamente le imprese individuali (73,6% del totale), seguite, a distanza, dalle società di capitale (16,7%) e società di persone (9,0%); **in termini di variazione annua** si riscontra, da un lato, l'incremento delle imprese individuali (+2,2%) e delle società di persone (+4,3%), dall'altro, il **calo delle società di capitale** (-1,0%).

In un contesto di **analisi territoriale**, poi, si evidenzia come la maggioranza delle imprese giovanili provinciali si trova nel comune di Rimini (46,5%), classificato come "Grande centro urbano"; buona anche la presenza nei comuni di Riccione (10,7%), Bellaria-Igea Marina (6,7%), Santarcangelo di Romagna (5,9%) e Coriano (2,8%), ossia nei cosiddetti "Comuni di cintura" (totale 26,1%), e di Cattolica (5,9%), Misano Adriatico (3,6%) e San Giovanni in Marignano (1,8%) ("area del Basso Conca", totale 11,3%). Ad essi vanno aggiunti i comuni di Morciano di Romagna (2,0%), Montescudo-Monte Colombo (1,6%) e San Clemente (1,4%) (Valconca), Verucchio (2,7%), Novafeltria (1,7%) e Poggio Torriana (1,2%) (Valmarecchia).

Infine, i **comuni con la più alta incidenza percentuale delle imprese giovanili** sul totale delle imprese attive sono Gemmano (10,3%), Saludecio (8,6%), Verucchio (8,5%), Pennabilli (8,2%), Montescudo-Monte Colombo (7,9%), Casteldelci (7,9%), Rimini (7,4%), Montefiore Conca (7,4%), Sant'Agata Feltria (7,2%) e Bellaria-Igea Marina (7,1%).



Fonte: Infocamere Movimprese-StockView

Elaborazioni: **Osservatorio economico della Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini** a cura dell'Ufficio Informazione economica

Il comunicato è disponibile nel sito della Camera di commercio della Romagna, sezione [Informazione Economica](#)

Il fascicolo completo è disponibile nel sito della Camera della Romagna, nella sezione Informazione Economica dedicata a: [Movimprese – Imprese giovanili](#)

Rapporto economia: https://www.romagna.camcom.it/informazione-economico-statistica/rapporto-sulleconomia/index.htm?ID_D=268

Osservatorio economico: https://www.romagna.camcom.it/informazione-economico-statistica/osservatorio-congiunturale/index.htm?ID_D=294

Per informazioni e approfondimenti: informazioneeeconomica@romagna.camcom.it